



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SELEX ELSAG

Nella giornata di venerdì 2 marzo u.s. si è tenuto a Firenze l'incontro tra il Coordinamento nazionale Fim Fiom Uilm di Selex Elsag e la Direzione Generale del Gruppo in merito alla verifica dell'accordo di riorganizzazione del 28 giugno u.s. .

Nel corso dell'incontro l'A.D. ha confermato la validità del piano sostenendo che le misure messe in atto fino ad oggi hanno cominciato a produrre risultati importanti in termini di acquisizioni sia per quanto riguarda il mercato della difesa che per quanto riguarda il mercato civile, è stata inoltre annunciata una ulteriore fase di armonizzazione organizzativa, questa riorganizzazione prevederà di:

- Ricondurre all'interno delle B.U. tutte le risorse operanti nell'ambito dell'ingegneria e della pianificazione e System Test e per contiguità territoriale parte delle risorse di Produzione e Logistiche di Ingegneria di Produzione;
- affidare alla Direzione Generale la responsabilità della restante parte di Produzione e Logistica e Ingegneria di Produzione, componenti legate alla Delivery che precedentemente erano allocate sotto la U.O. Supply Chain;
- centralizzare tutte le forze commerciali all'interno della U.O. Commerciale e Business Development definendo per tutte le B.U. un modello organizzativo privo di responsabilità dirette di Marketing e Vendite;
- all'interno delle Strategie e Innovazione costituire un'unità Tecnologie Trasversali con il compito di presidiare le tecnologie e definire le linee di indirizzo e evoluzione, in termini di sviluppi e investimenti, trasversalmente alle diverse B.U.;
- creare una U.O. al diretto riporto dell'A.D. che accorpi gli acquisti e la Competitività Industriale in cui far confluire, negli acquisti, la Ingegneria dei Materiali;
- allocare la Sicurezza Aziendale a diretto riporto dell'A.D.;
- far confluire la qualità dei prodotti e dei programmi e le unità Design Methodologies e Configuration Mgmt all'interno della Qualità, riunificando le due componenti che attualmente si occupano di qualità;
- rendere la B.U. sicurezza punto di riferimento per l'offerta di soluzioni integrate per la sicurezza e polo di progettazione di reti complesse a supporto delle altre B.U.

Questa riorganizzazione comporterà quindi un significativo cambio rispetto al recente passato ma proprio in funzione delle esperienze e delle verifiche fatte in questi mesi l'A.D. sostiene che ridurrà le inefficienze e migliorerà la qualità del prodotto rendendo una maggiore ritorno in termini sia economici che industriali. L'Ad ha illustrato alcuni dati sul bilancio 2011 che dovrebbero prevedere una riduzione degli ordini (di quasi un terzo rispetto al budget) e un EBIT adj in drastica riduzione. Sul Networking e su attività e personale ex Amtec (la cui fusione sarà operativa dal 1° aprile), l'A.D. ha comunicato che non c'è nulla di deciso ma ci sono solo "ipotesi che sono oggetto di valutazione e sulle quali vi sarà confronto".

Per quanto riguarda l'abbattimento dei costi l'A.D. ha sostenuto che già tanto è stato fatto sia sulla riduzione delle consulenze circa un 30% in meno rispetto alla firma dell'accordo sia per quanto riguarda il numero dei Dirigenti che al 1° gennaio del 2012 si è ridotto di 30 unità, ma è necessario proseguire su questa strada infatti l'A.D. ha annunciato che il piano di competitività Industriale per il 2012 prevede consistenti ritorni dalle azioni sui costi controllabili:

- Riduzioni delle spese per viaggi e trasferte, anche attraverso una revisione della policy viaggi;
- riduzioni delle spese per consulenze professionali, con revisione della policy aziendale in materia;
- razionalizzazione costi per affitti e manutenzione dei Siti
- razionalizzazione dei costi per telefonia fissa e mobile e dotazioni informatiche.

sono stati dati anche le informazioni sullo stato occupazionale del gruppo che al 31/12/2011 era di 4.878 unità in quanto per effetto dell'accordo di mobilità ex Eltag Datamat che ha visto uscire dall'Azienda alla fine del 2011, 47 dipendenti, mentre è stato annunciato che a partire dai prossimi giorni verranno avviati i contatti con il personale in possesso dei requisiti pensionistici secondo quanto stabilito dalla riforma Monti/Fornero. Sulle riduzioni di dirigenti, consulenze ed esterni abbiamo chiesto riferimenti precisi ai numeri in uscita ed ai dati di partenza.

Inoltre per quanto riguarda la Cigs nel periodo luglio-dicembre 2011 il volume di Cigs è stato pari a 260 FTE, mentre nel primo trimestre del 2012 l'utilizzo della Cigs raggiungerà un volume pari a 330 FTE e a partire da aprile p.v. l'azienda ha comunicato la necessità di incrementare l'applicazione della Cigs entro il limite previsto dall'accordo pari a 514 FTE.

Fim Fiom Uilm hanno sottolineato la necessità di ribadire il perimetro industriale concordato nel piano e gli impegni in esso contenuti. Tra essi abbiamo chiesto di riverificare decisioni contrastanti con quanto concordato:

- su Chieti e Pisa la recente riorganizzazione al fine di non disperdere le competenze;
- la riconferma degli investimenti sul sito dell'Aquila che al momento è stato rimesso in discussione per carenza di risorse finanziarie;
- Al riguardo all' area Networking e ex Amtec e in particolare la necessità di smentire le voci circolanti relative a cessioni, e nello specifico a piccole società di consistenza risibile, e a cui sembrerebbe si sia già iniziato a cedere lavoro e con cui si genererebbero conflitti di interesse.

Fim Fiom Uilm nazionali hanno ribadito inoltre la necessità di proseguire il confronto, in particolare sull'applicazione della Cigs in quanto si rende necessario una analisi ed una verifica anche in funzione del numero di persone che attualmente si trovano in Cigs a zero ore in quanto volontari che attualmente si attestano a 30 persone e alle prossime uscite in mobilità che complessivamente dovranno portare ad una riduzione del numero dei così detti FTE.

È inoltre necessario per Fim Fiom Uilm nazionali verificare la possibilità di un allargamento della base su cui calcolare il FTE che porterebbe se attuato ad una sensibile riduzione delle ore pro capite di Cigs, inoltre il Coordinamento nazionale Fim Fiom Uilm di Selex Eltag ha ribadito alla D.A. la necessità di avere una risposta in merito alle trattenute sulla 13° mensilità dovute all'incidenza della Cigs che riteniamo debbano considerarsi entro la maturazione dei ratei definiti al momento dell'accordo, inoltre è stato richiesto di sapere in tempi rapidi le quantità economiche del PdR 2011 che pur in presenza di dati di bilancio molto distanti da quelli previsti a budget ha al suo interno una quota consolidata che per Fim Fiom Uilm nazionali è irrinunciabile.

Su questi argomenti si è deciso di aggiornarsi ad un successivo incontro da tenersi in tempi brevi in modo di poter definire ed affrontare tutte le questioni rimaste ancora aperte.

FIM FIOM UILM NAZIONALI
COORDINAMENTO NAZIONALE
FIM FIOM UILM SELEX ELSAG

Roma, 12 marzo 2012